

COMUNE DI SAN FIOR

Provincia di TREVISO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEL CONTO

Dott. Gian Luigi Brun

Comune di San Fior

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 6 dicembre 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di San Fior che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 6 dicembre 2016

IL REVISORE DEL CONTO

Dott. Gian Luigi Brun

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Fior nominato con delibera consigliere n. 26 del 31.07.2015,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 8 novembre 2016 i primi elaborati tecnici del bilancio di previsione predisposti dall'ufficio finanziario;
- ha ricevuto in data 29.11.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 28 novembre 2016 con delibera n. 213 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, il quale però espone tutti i valori a zero;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; dalla quale emerge l'indisponibilità di aree;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007);
 - n) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - q) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - r) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - u) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 28.11.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 29.4.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) (=)	380.743,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	51.098,42
Fondo accantonamento indennità fine rapporto	3.710,70
	0,00
Totale parte accantonata (B)	54.809,12
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	57.587,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	123.110,12
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	49.209,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	38.407,44
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	268.314,91
Totale parte destinata agli investimenti (D)	29.259,74
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	28.359,85

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016(Pres.)
Disponibilità	1.382.112,43	1.540.380,18	956.514,35
Di cui cassa vincolata	0,00	123.110,12	256.514,35
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese (di competenza e cassa) per titoli**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2017 PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERNATIVE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	193.592,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	989.758,05	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza previsioni di competenza	169.991,06	113.514,35 0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.540.380,18	956.514,35		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	964.256,85	previsione di competenza previsione di cassa	2.293.590,98 2.347.559,44	2.297.100,00 3.261.356,85	2.317.100,00	2.317.100,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	25.881,36	previsione di competenza previsione di cassa	231.172,36 235.347,07	218.355,76 244.237,12	218.355,76	203.972,96
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	183.689,36	previsione di competenza previsione di cassa	899.533,17 987.575,04	946.654,29 1.130.343,65	932.896,37	932.896,37
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	859.669,16	previsione di competenza previsione di cassa	1.235.966,51 1.987.808,64	2.070.812,00 2.930.481,16	396.000,00	1.240.000,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	632.209,87 632.209,87	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	49.209,87	previsione di competenza previsione di cassa	440.000,00 632.209,87	0,00 49.209,87	0,00	200.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.230,82	previsione di competenza previsione di cassa	1.075.500,00 1.076.431,22	1.055.500,00 1.064.730,82	1.055.500,00	1.055.500,00

TOTALE TITOLI	2.091.937,42	previsione di competenza	6.807.972,89	6.588.422,05	4.919.852,13	5.949.469,33
		previsione di cassa	7.899.141,15	8.680.359,47		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.091.937,42	previsione di competenza	8.161.314,27	6.701.936,40	4.919.852,13	5.949.469,33
		previsione di cassa	9.439.521,33	9.636.873,82		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2017 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	925.315,34	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.260.896,89 0,00 3.850.069,91	3.081.277,68 338.403,84 0,00 4.004.059,83	3.074.061,03 196.073,94 0,00	3.045.699,12 62.895,17 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.327.746,46	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.843.367,62 0,00 2.989.474,26	2.089.326,35 0,00 0,00 3.417.072,81	396.000,00 0,00 0,00	1.440.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	632.209,87 0,00 632.209,87	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	349.339,89 0,00 349.339,89	475.832,37 0,00 0,00 475.832,37	394.291,10 0,00 0,00	408.270,21 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	112.991,39	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.075.500,00 0,00 1.240.244,16	1.055.500,00 0,00 0,00 1.168.491,39	1.055.500,00 0,00 0,00	1.055.500,00 0,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		2.366.053,19	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.161.314,27 0,00 9.061.338,09	6.701.936,40 338.403,84 0,00 9.067.989,59	4.919.852,13 196.073,94 0,00	5.949.469,33 62.895,17 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.366.053,19	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.161.314,27 0,00 9.061.338,09	6.701.936,40 338.403,84 0,00 9.065.456,40	4.919.852,13 196.073,94 0,00	5.949.469,33 62.895,17 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate, pertanto non vi è né avanzo né disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

In sede di predisposizione del bilancio 2017/2019 le spese imputate nei singoli anni del triennio vengono considerate esigibili nel medesimo anno; nella seconda metà dell'anno verrà adottata apposita delibera di variazione di esigibilità valutato l'andamento della gestione.

Il FPV in entrata non viene quantificato in quanto alla data di adozione dello schema di bilancio (28.11.16) non era ancora stata assunta la deliberazione avente ad oggetto la variazione di esigibilità.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa esposti nelle tabelle di cui al punto 1 comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il fondo iniziale di cassa stimato comprende la cassa vincolata per euro 256.514,35.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		956.514,35			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.462.110,05 0,00	3.468.352,13 0,00	3.453.969,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.081.277,68 0,00 50.533.19	3.074.061,03 0,00 50.533.19	3.045.699,12 0,00 50.533.19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		475.832,37 0,00	394.291,10 0,00	408.270,21 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-95.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		95.000,00 95.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	113.514,35		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.070.812,00	396.000,00	1.440.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	95.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.089.326,35 0,00	396.000,00 0,00	1.440.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

NOTE AL PROSPETTO

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate correnti- non ricorrenti destinate a spesa corrente	2017	2018	2019
--	------	------	------

Trasferimenti correnti	22.585,00	22.585,00	22.585,00
Totale	22.585,00	22.585,00	22.585,00

Spesa corrente - non ricorrente	2017	2018	2019
Spese per elettorale	22.585,00	22.585,00	22.585,00
Trasferimenti correnti	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale	29.085,00	29.085,00	29.085,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, per l'anno 2017 al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>	2017	TOTALI
- Contributo permessi da costruire	905.420,40	
- Alienazione di beni	900.500,00	
- Saldo positivo partite finanziarie	0,00	
Applicazione Avanzo di Amministrazione presunto	113.514,35	
Totale Mezzi Propri	1.919.434,75	1.919.434,75
<u>Mezzi di terzi</u>		
- Mutui	0,00	
- Prestiti obbligazionari	0,00	
- Contributi da amministrazioni pubbliche	66.473,60	
- Contributi da imprese	103.418,00	
- Contributi da famiglie		
Totale Mezzi di Terzi	169.891,60	169.891,60
Fondo Pluriennale Vincolato (parte entrata)	0,00	0,0
Totale Risorse		2.089.326,35
Totale impieghi		2.089.326,35

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso pareri rispettivamente con verbali n. 12 del 15.07.2016 e numero 19 del 29.11.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, contenuto nel DUP adottato dall'organo esecutivo.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto ed è stata inclusa nel DUP. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 19 in data 29.11.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente e contiene il qui trattato atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto riportato nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZ A ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.297.100,00	2.317.100,00	2.317.100,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	218.355,76	218.355,76	203.972,96
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	218.355,76	218.355,76	203.972,96
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	946.654,29	932.896,37	932.896,37
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.070.812,00	396.000,00	1.240.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5.532.922,05	3.864.352,13	4.693.969,33
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.081.277,68	3.074.061,03	3.045.699,12
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	50.533,19	50.533,19	50.533,19
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.343,60	2.343,60	2.343,60
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.026.400,89	3.019.184,24	2.990.822,33
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.089.326,35	396.000,00	1.440.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		

L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.089.326,35	396.000,00	1.440.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.115.727,24	3.415.184,24	4.430.822,33
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		417.194,81	449.167,89	263.147,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		-	-	-
<p>1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</p> <p>2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</p> <p>3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.</p> <p>4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.</p> <p>5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).</p> <p>6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</p>				

Il revisore, nell'evidenziare che le previsioni di entrata e di uscita, in termini di competenza mista, del bilancio di previsione 2017-2019 predisposto dall'Ente, sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.9 della legge 243/2012 come modificato dalla L. 164/2016: dette previsioni dovranno essere verificate, al fine del rispetto dei citati vincoli di finanza pubblica, con le definitive disposizioni normative che verranno introdotte con la legge di bilancio 2017 (legge che, alla data odierna, non risulta ancora approvata). Il revisore prende e rende atto, comunque, che in questa sede (bilancio di previsione 2017-2019), come già evidenziato al precedente paragrafo 1.2, il FPV non è stato quantificato (per le ragioni ivi indicate).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 940.000,00 con un aumento di euro 20.000,00 rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio 2016. L'incremento di gettito previsto è correlato a riqualificazioni di immobili.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU/TASI di anni precedenti è previsto in euro 92.000,00, con una diminuzione di euro 4.000,00 rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2016.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 450.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, invariata rispetto alle previsioni definitive 2016.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017.

Il gettito è previsto in euro 465.000,00, con una diminuzione di euro 4.200,00 rispetto alle previsioni definitive 2016 stimandolo sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 come da indicazioni ARCONET.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni presentano il seguente andamento:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	8.700,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	123.463,18	95.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
TASI	0,00	1.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	132.163,18	96.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00

La previsione di entrata da attività di controllo subisce un calo rispetto l'andamento degli anni precedenti in quanto l'ente già dal 2015 ha avviato l'attività di bollettazione ed invio a domicilio dei contribuenti dei modelli F24 pronti per il pagamento dell'IMU e della TASI. Si tratta di un'iniziativa diretta per l'appunto a ridurre i margini di non riscossione delle imposte.

Trasferimenti correnti dallo Stato

I trasferimenti statali non fiscalizzati sono rappresentati:

- dall'ex fondo sviluppo investimenti a graduale esaurimento; la quantificazione di questo deriva dai piani di ammortamento pubblicati sul sito (l'importo iscritto in bilancio a tale titolo ammonta a E. 43.770,76 per gli anni 2017 e 2018 e a Euro 29.387,96 per l'anno 2019);
- dal contributo compensativo del minor gettito IMU (E. 52.000,00);
- da altri trasferimenti complessivamente ammontanti a E. 4.500,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione che negli anni si stanno fortemente ridimensionando per la riduzione delle risorse messe a disposizione della Regione, vengono valorizzati in bilancio per l'importo simbolico di Euro 100,00, in attesa dell'esatta quantificazione da parte della regione;

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

		<i>Entrate previste nel 2017</i>	<i>Spese previste nel 2017</i>	<i>% di copertura</i>
Servizi scolastici	<i>Euro</i>	147.600,00	246.800,00	59,81%
Uso locali e Uso impianti sportivi	<i>Euro</i>	42.000,00	100.270,00	41,89%
Centri estivi	<i>Euro</i>	0,00	2.000,00	0,00%
Mensa dipendenti	<i>Euro</i>	5.500,00	18.500,00	29,73%
Pesa pubblica	<i>Euro</i>	4.800,00	3.760,00	127,66%
Manifestazioni Bibl. (mostre e spett.)	<i>Euro</i>	1.000,00	20.250,00	4,94%
Servizi cimiteriali	<i>Euro</i>	9.000,00	36.000,00	25,00%
TOTALI	<i>Euro</i>	209.900,00	427.580,00	49,09%

La percentuale di copertura risulta inferiore rispetto a quella dell'anno precedente perché nel conteggio dei costi quest'anno si è provveduto ad includere il costo del personale dipendente addetto, stimandolo in base al tempo lavoro dedicato ai singoli servizi.

Conseguentemente l'organo esecutivo con deliberazione n. 211 del 28.11.2016 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,09 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di Euro 22.936,63;

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad approvare con deliberazione dell'organo esecutivo n. 210 del 28.11.2016 una ricognizione delle tariffe vigenti che sarà pubblicata anche nel sito dell'Ente.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 897,97

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in euro 23.834,60 pari ad una media del 12,70%

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in Euro 30.000,00:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.600,64 pari al 4,45% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 204 in data 28.11.2016 la somma di euro 15.000 (previsione meno fondo e meno quota da devolvere agli enti proprietari della strada) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

ANNO	IMPORTO ACCERTATO
2016	40.000,00 (previsioni definitive)
2015	41.897,21
2014	26.632,92

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 40.000,00 per distribuzione dividendi dal seguente organismo partecipato:

- Asco Holding s.p.a.

La previsione appare in linea con la media dei dividendi distribuiti nei tre esercizi precedenti.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire (nelle sue componenti costo di costruzione+ oneri primari+oneri secondari + sanzioni irrogate ai sensi dell'art. 37 DPR 380/2001) e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

ANNO	PREVISIONE DI ENTRATA	ENTRATA ACCERTATA	% destinata a copertura spesa corrente
2013		137.748,22	0,00
2014		282.032,47	0,00
2015		132.754,60	0,00
2016	652.994,00		0,00
2017	905.420,40		0,00
2018	276.000,00		0,00
2019	260.000,00		0,00

di cui **Euro 441.494** costo di costruzione PIRUEA da reinvestire nello stesso ambito a cura della proponente
di cui **Euro 441.494** costo di costruzione PIRUEA da reinvestire nello stesso ambito a cura della proponente

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO 1 - Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	1.035.595,00	9.905,00	1.035.595,00	9.905,00	1.035.595,00	9.905,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	128.601,40	680,00	128.601,40	680,00	128.601,40	680,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.283.738,82	12.000,00	1.288.980,90	12.000,00	1.277.598,15	12.000,00
104 Trasferimenti correnti	421.768,00	6.500,00	422.768,00	6.500,00	419.768,00	6.500,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	96.397,67	0,00	82.938,94	0,00	68.959,78	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00
110 Altre spese correnti	106.276,79	0,00	106.276,79	0,00	106.276,79	0,00
100 Totale TITOLO 1	3.081.277,68	29.085,00	3.074.061,03	29.085,00	3.045.699,12	29.085,00
TOTALE SPESE	3.081.277,68	29.085,00	3.074.061,03	29.085,00	3.045.699,12	29.085,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- delle disposizioni dell'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 24.6.2016, n. 113 in materia di capacità assunzionale;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 24.256,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.034.787,02;

L'organo di revisione ha provveduto con parere in data 14.10.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale aggiornati da ultimo con le modifiche deliberate dalla Giunta Comunale del mese di ottobre 2016, siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
intervento 01	1.035.795,00	1.035.795,00	1.035.795,00
intervento 03	4.876,50	4.876,50	4.876,50
irap	63.985,00	63.985,00	63.985,00
altre da specificare (voucher)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale spese di personale	1.112.156,50	1.112.156,50	1.112.156,50
spese escluse	77654,79	77654,79	77654,79
Spese soggette al limite (art. 1 comma 557 L. 296/2006)	€ 1.034.501,71	€ 1.034.501,71	€ 1.034.501,71

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.034.787,02

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio di spesa per incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3 commi 55 e 56 della L. 244/2007 è fissato al 10% della spesa impegnata a carico del bilancio 2016, come stabilito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, nonché dall'art. 26, comma 5, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

DESCRIZIONE	CONSUNT. 2009	RIDUZIONE %	LIMITE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Indennità per organo di revisione	6.240,00	10	5.616,00	5.709,60	5.709,60	5.709,60
Studi e Consulenze	8.722,80	80	1.744,56	2.038,66	2.038,66	2.038,66
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e	1.990,00	80	398,00	900,00	900,00	900,00

rappresentanza						
Sponsorizzazioni	0,00	100	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.800,00	50	900,00	900,00	900,00	900,00
Formazione	4.753,00	50	2.376,50	2.376,50	2.376,50	2.376,50
Autovetture	8.273,76	20	6.619,01	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	25.539,56		17.654,07	17.924,76	17.924,76	17.924,76

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

Il superamento del limite complessivo fissato in Euro 17.654,07 è dovuto principalmente all'innalzamento dell'aliquota IVA che per l'anno 2009 era fissata al 20% mentre dal 01.10.2013 è del 22% (tutti gli importi esposti sopra sono infatti comprensivi di IVA).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo A della media semplice sia la media fra totale incassato e totale accertato (+ scritture extra-contabili), sia la media dei rapporti annui

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente per il triennio 2017-2019 ha optato per l'accantonamento al fondo dell'intero importo derivante dall'applicazione del metodo sopra descritto.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dal seguente prospetto:

BILANCIO PREVISIONE 2017/2019													
TITOLO	TIPOLOGIA DI ENTRATA DI DUBBIO O DIFFICILE INCASSO		ANNO n-5 (Chiuso) 2011	ANNO n-4 (Chiuso) 2012	ANNO n-3 (Chiuso) 2013	ANNO n-2 (Chiuso) 2014	ANNO n-1 (Chiuso) 2015	Totale quinquennio	MEDIA ARITMETICA SEMPLICE (Metodo A)	% FONDO (100- media)	PREVISIONI ANNO 2017	IMPORTO FCDE (acc.mento per intero) Bilancio 2017	
1	RECUPERO ICI ANNI PRECEDENTI (CAP. 35)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	55.000,00 44.936,00 4.881,00 59.484,20 64,41	69.004,66 119.404,34 69.004,66 69.388,71 73,45	78.112,10 11.288,90 78.112,10 87,37	66.161,48 64.095,48 66.161,48 3.202,39	8.688,51 4.954,51 8.688,51 233,40	276.946,75 106.579,25 226.827,75 128.872,91 92,74			1.000,00	72,55	
1	RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI (CAP. 35/1)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - 84,68	123.463,18 22.335,62 123.463,18 - 84,68			85.000,00	13.021,56	
1	RECUPERO TASI ANNI PRECEDENTI (CAP. 35/1)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	I POTIZZATA PARI AL RECUPERO IMU		6.000,00	919,20	
3	SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (CAP. 740/1)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	47.000,00 7.236,75 34.611,38 19.015,31 98,88	45.906,32 14.502,70 44.522,62 1.383,70 94,21	44.833,91 4.993,95 44.833,91 1.383,70 92,75	26.632,92 1.594,80 26.632,92 - 94,35	41.897,24 - 39.059,85 - 93,23	206.270,39 28.328,20 189.660,68 32.787,63 94,82		5,18	30.000,00	1.553,75	
3	SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI ED ORDINANZE (CAP. 740/0)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	5.796,17 - 5.796,17 - 100,00	7.860,12 - 7.860,12 - 100,00	10.231,91 - 10.231,91 - 100,00	595,20 - 595,20 - 100,00	1.920,68 - 1.673,08 - 87,11	26.404,08 - 26.156,48 - 99,06		0,94	5.000,00	46,89	
3	MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (CAP. 800/0)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	109.500,00 5.000,00 46.141,71 49.686,60 83,69	115.000,00 464,00 31.752,30 63.358,29 83,04	100.199,90 7,04 98.507,00 23.629,38 121,90	70.306,92 42.108,08 70.306,92 1.494,50 63,87	103.958,50 - 98.168,00 1.137,50 95,52	498.965,32 46.637,04 344.875,93 139.306,27 88,74		11,26	121.000,00	13.621,35	
3	TRASPORTO SCOLASTICO (CAP. 790/0)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	38.850,00 7.065,00 23.629,21 15.161,68 84,48	37.006,17 9.702,83 25.387,45 15.220,79 86,94	32.766,82 5.733,18 30.264,62 465,50 79,82	17.000,89 10.799,11 17.000,89 - 61,15	26.000,00 - 19.034,53 773,00 76,18	151.623,88 33.300,12 115.316,70 31.620,97 79,46		20,54	26.000,00	5.340,81	
3	ILLUMINAZIONE VOTIVA (CAP. 915/0)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	Servizio svolto all'esterno - 18.000,00	18.849,25 520,75 18.849,25 - 97,31	17.858,00 2.155,00 17.858,00 - 89,23	14.087,11 6.158,89 14.087,11 - 69,58	26.179,00 - 21.372,00 - 81,64	76.973,36 8.834,64 72.166,36 - 84,10		15,90	25.000,00	3.974,47	
3	VERSAMENTI DA FAMIGLIE PER SERVIZI SOCIO/ASSISTENZ. (CAP. 1710/0)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	18.000,00 - 18.000,00 0,00 100,00	21.788,24 - 19.759,54 - 90,69	10.113,13 2.672,01 10.113,13 2.028,70 94,97	11.092,10 1.951,15 11.092,10 - 85,04	15.214,00 - 15.214,00 2.028,70 100,00	76.207,47 4.623,16 74.178,77 2.028,70 94,28		5,72	15.700,00	897,97	
3	AFFITTI ALLOGGI A CANONE SOCIALE (CAP. 1000/0)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	1.200,00 900,00 900,00 600,00 71,43	1.200,00 900,00 700,00 300,00 47,62	2.450,00 750,00 2.250,00 500,00 85,94	3.300,00 - 2.025,00 200,00 67,42	4.650,00 2.550,00 8.900,00 2.400,00 82,26	12.800,00 2.550,00 8.900,00 2.400,00 73,62		26,38	5.100,00	1.345,60	
3	AFFITTI FABBRICATI A PREZZO DI MERCATO (CAP. 1000/1)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	25.986,97 - 25.986,97 0,00 100,00	40.692,75 - 37.834,20 - 92,98	66.370,46 - 51.720,48 2.858,55 82,23	78.854,57 - 65.541,97 8.800,00 94,28	81.329,14 - 53.971,94 13.312,60 82,73	293.233,89 - 235.055,56 24.971,15 88,68		11,32	86.000,00	9.739,04	
3	FITTI AREE (CAP. 1010)	ACCERTATO COMPETENZA + RILEVAZIONE EXTRACONTABILE INCASSO C/COMPETENZA INCASSATO RESIDUI % INCASSO (c/comp+residui)/ACCERTATO	40.889,98 - 40.889,98 13.481,16 132,97	40.705,30 - 40.705,30 - 100,00	44.029,66 - 36.992,64 - 84,02	40.501,90 - 40.501,90 7.000,00 117,28	47.581,10 - 39.098,38 - 82,17	213.707,94 - 198.188,20 20.481,16 102,32		2,32	20.000,00	-	
ANNOTAZIONI:									TOTALE FONDO PARTE CORRENTE				50.533,19
- Per la parte in c/to capitale non vengono previsti accantonamenti in quanto per l'anno 2016 le previsioni risultano completamente accertate ed incassate									TOTALE FONDO PARTE C/TO CAPITALE				-
- Per gli anni 2018 e 2019 essendo le previsioni di spesa le medesime del 2017 vengono effettuati esattamente gli stessi accantonamenti.									TOTALE FONDO COMPLESSIVO				50.533,19

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
per l'anno 2017 in euro 15.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;
per l'anno 2018 in euro 15.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in euro 15.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
anno 2017 euro 4.343,60, di cui Euro 2.000,00 per accantonamenti per contenzioso ed euro
2.343,60 per indennità di fine mandato
anno 2018 euro 4.343,60 per di cui Euro 2.000,00 per accantonamenti per contenzioso ed euro
2.343,60 per indennità di fine mandato
anno 2019 euro 4.343,60 di cui Euro 2.000,00 per accantonamenti per contenzioso ed euro
2.343,60 per indennità di fine mandato

A fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente con deliberazione n. 02 del 30.03.2015 ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti tramite pec in data 12.05.2015, prot. n. 5657 e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 2.089.326,35, per l'anno 2017

€ 396.000,00, per l'anno 2018

€ 1.440.000,00, per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate con indebitamento per euro 200.000,00 così distinto:

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Assunzione mutui	0,00	0,00	200.000,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017,2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.390.825,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 186.076,26
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 859.656,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 3.436.558,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 343.655,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 95.311,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 1.086,58
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 247.258,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 2.642.424,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 440.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 3.082.424,60
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	PREVISIONE 2017
Interessi passivi	96.397,67
Entrate correnti	3.436.558,24
% su entrate correnti	2,80%
Limite art. 204 D.Lgs. 267/2000	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce storicamente ed in previsione la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito residuo Al 31/12 dell'anno considerato	3.175.968,95	2.991.764,38	3.082.424,60	2.701.592,05	2.307.300,95	2.099.030,74

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

L'Organo di Revisione giudica:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:
 - assunzione mutui CdP per complessivi Euro 200.000,00 (nel 2019);
 - alienazione di immobili per Euro 900.500,00 (nel 2017).

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica (a tal proposito, l'organo di revisione rinvia a quanto precisato al paragrafo 8.1).

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. A tale scopo sono state avviate le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile.

Poiché talune delle citate attività, pur avviate, non sono alla data odierna concluse (quali, ad esempio, l'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato), l'organo di revisione raccomanda di procedere senza indugio alla conclusione di tutti gli adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento del medesimo
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (con le precisazioni e alle condizioni innanzi formulate al paragrafo 1.8)

ed esprime, pertanto, con le citate precisazioni, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEL CONTO
dott. Gian Luigi Brun